



Ordine degli Avvocati di Pavia

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-2024

La proposta del presente piano è stata:

- 1) elaborata dal “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”, Avv. Federico Contardi, nominato con apposita Delibera del Consiglio dell’Ordine n. 9 di data 07/10/2019;
- 2) discussa dalla Commissione Amministrazione Trasparente, istituita all’interno del Consiglio dell’Ordine, con seduta del 27.04.2022;
- 3) la proposta così approvata è stata poi pubblicata sul sito web del Consiglio in data 29.04.2022;
- 4) discussa dal Consiglio dell’Ordine, approvata con deliberazione specifica di data 02.05.2022.

Avvertenze metodologiche

Il presente piano è stato elaborato prendendo come riferimento il “Piano Nazionale Anticorruzione” e gli altri documenti elaborati dall’ANAC.

Chi dovesse riscontrare omissioni, imprecisioni o errori è pregato di effettuare una segnalazione all’indirizzo PEC istituzionale che è: protocollo@pavia.pecavvocati.it, indirizzando apposita nota al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.



Ordine degli Avvocati di Pavia

Presentazione.

L'aggiornamento per il triennio 2022 – 2024 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) dell'Ordine degli Avvocati di Pavia è stato redatto in coerenza con tutte le disposizioni di legge, oppure avente forza di legge, che per le ragioni indicate nel documento “*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*”, approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 02.02.2022, nonché per **le esigenze di semplificazione** ivi espressamente indicate, non citeremo in questa sede.

Appare corretto evidenziare che nel 2021 questo Consiglio dell'Ordine (d'ora in avanti COA) ha dovuto fronteggiare alcune situazioni emergenziali, che hanno reso complessa l'attuazione del PTCT relativo all'anno 2021, pur non vanificandola affatto, aumentando enormemente gli sforzi del RPCT, della Commissione Amministrazione Trasparente interna al COA (d'ora in avanti CAT) e, quindi, dell'intero COA.

Tali criticità, che preme sottolineare gestite con metodo e tempestività, sono le seguenti:

- **Il protrarsi dello stato di emergenza Covid-19 anche per l'anno 2021** (emergenza che ad oggi pare in via di risoluzione, ma che non può ancora ritenersi conclusa), con la conseguente necessità di strutturare il lavoro sia dei membri Consiglieri, sia del personale dipendente, facendo **ricorso assiduo e programmato al lavoro agile e flessibile (c.d. smart working)**.
- **La conclusione del percorso di inserimento della nuova dipendente sig.ra Elisa Antonelli** (qualifica B2, assunta con regolare bando nel corso dell'anno 2020), che ha oggi brillantemente concluso.
- **La cessazione del rapporto di lavoro con la dipendente sig.ra Anornella Rinaldi** (qualifica B2, rapporto cessato a far data dal 01.01.2022).

Ciò nonostante, questo COA ha connotato i propri sforzi nel raggiungimento dell'obiettivo di consolidare, e se possibile incrementare, al proprio interno **una vera e propria cultura dell'anticorruzione e della trasparenza**, dando vita a tutti gli interventi e a tutte le iniziative descritte nelle pagine seguenti.

Infatti, già nel corso del 2022 (con la finalità di proseguire sul solco tracciato anche nel 2023 e 2024) è **stata consolidata la collaborazione costante tra il RPCT, la CAT e il COA**, che sono stati sempre periodicamente coinvolti (con cadenza almeno quadrimestrale) nel processo di analisi, valutazione, gestione del rischio, nonché di monitoraggio sull'applicazione del PTCT.

Ciò doverosamente premesso, il presente Piano si articola in due sezioni separate specificamente dedicate, ancorché coordinate l'una con l'altra, ciascuna con un proprio indice, in modo che con immediatezza possano essere identificati gli eventuali temi di interesse.



Ordine degli Avvocati di Pavia

SEZIONE PRIMA – LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Introduzione
- 1.1. Struttura del PTCPT e suoi obiettivi.....
- 1.2. Destinatari del Piano.....
2. Quadro normativo e analisi del contesto interno e esterno.....
3. Elenco dei reati.....
4. La metodologia seguita
5. Le misure di carattere generale
6. Il c.d. *whistleblowing*.....
7. La formazione e la comunicazione

SEZIONE SECONDA - LA TRASPARENZA

8. Introduzione.....
9. Amministrazione Trasparente.....
10. Comunicazione e Accesso Civico
- 10.1 Iniziative di comunicazione all'interno dell'Ente.....
- 10.2 Comunicazione verso i portatori di interessi esterni
- 10.3 Accesso Civico.....

SEZIONE TERZA - PARTE SPECIALE: MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI

Allegati



Ordine degli Avvocati di Pavia

SEZIONE I

La Prevenzione della Corruzione



Ordine degli Avvocati di Pavia

1. INTRODUZIONE.

Anche per l'anno 2022 preme ribadire che l'Ordine degli Avvocati di Pavia, ferme restando le precisazioni anticipate nella Presentazione, è stato redatto tenendo peraltro conto delle specificità organizzative e strutturali e della peculiarità della natura dell'ente e delle attività istituzionali svolte, nonché delle leggi, degli atti aventi forza di legge, di tutte le indicazioni interpretative provenienti dai soggetti qualificati (ANAC stessa, CNF, consulente esterno Avv. Francesco Ferrari etc etc).

Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il presente PTPCT deve sottrarsi ad alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgano attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali.

In particolare, così come anche chiarito dall'ANAC nel PNA 2016, e come confermato nel PNA 2019 e in tutte le successive delibere, anche di carattere interpretativo, il Piano è stato adottato senza che siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; né si è prevista la costituzione di un Organismo Interno di Vigilanza (OIV) stante la mancata indicazione degli enti pubblici non economici nell'art. 74 del D.Lgs. n. 150/2009, recante Attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni; **né si è previsto, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente perché, per la esiguità del numero dei dipendenti, resa peraltro ancor più evidente nel orso del 2020 – che ha visto di fatto l'impiego in servizio di sole due impiegate - il Consiglio dell'Ordine di Pavia non si è dotato di una pianta organica con definizione specifica delle competenze per singolo dipendente.**

Il RPCT dell'Ordine è contestualmente anche il Responsabile della Trasparenza ai sensi di quanto previsto in virtù delle modifiche introdotte dal legislatore nel D.Lgs. n. 97/2016 che ha riunito in un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

1.1. STRUTTURA DEL PTPCT E SUOI OBIETTIVI.

Seppur con una struttura più snella per le esigenze di semplificazione del piano 2022-2024, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa struttura del Piano Triennale 2020-2022; per cui il presente Piano Triennale è strutturato nel modo seguente:

- 1) Una parte generale (comprendente anche un'apposita sezione riferita alla trasparenza, finalizzata a semplificare gli adempimenti, riunendoli in un unico atto, come si vedrà meglio in appresso) che prevede:
 - l'elenco delle ipotesi di reato prese in esame;
 - la descrizione della metodologia seguita per l'elaborazione del piano;



Ordine degli Avvocati di Pavia

- l'individuazione delle misure di carattere generale valide per tutti i processi che caratterizzano l'attività dell'Ordine;
- 2) Una parte speciale, nella quale sono descritti:
- i processi e le attività a rischio;
 - i reati ipotizzabili in via potenziale;
 - il livello di esposizione al rischio;
 - le misure di prevenzione, con l'indicazione degli obiettivi e dei tempi definiti per l'attuazione delle misure.

1.2. DESTINATARI DEL PIANO.

Sulla base delle indicazioni contenute nella Legge n. 190/2012, nel PNA 2016 e 2019 a seguito delle determinazioni n. 831/2016 e 1064/2019 sono stati identificati, nei limiti della compatibilità, quali destinatari del PTPCT:

1.2.1. i componenti del Consiglio dell'Ordine, della Commissione Amministrazione Trasparente, della Commissione per l'accreditamento della formazione costituita presso il COA, nonché dell'Organismo di Mediazione anch'esso costituito presso il COA;

1.2.2. il personale dell'Ordine;

1.2.3. i componenti (anche esterni) delle Commissioni e del Comitato Pari Opportunità;

1.2.4. i consulenti;

1.2.5. il revisore dei conti;

1.2.6. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

Ai soggetti sopra elencati ed indicati, è fatto obbligo di osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano.

L'elenco dei soggetti destinatari del presente Piano Triennale è consultabile dal sito istituzionale del COA, all'indirizzo:

<http://www.ordineavvocatipavia.it/componenti-consiglio>

Personale dipendente

Componente (<i>nome e cognome</i>)	Qualifica (<i>Profilo contrattuale con riferimento al livello della qualifica del contratto applicato</i>)
---	---



Ordine degli Avvocati di Pavia

KARIN BAIETTI	B1
ASSUNTA D'AURIA	B1
FERNANDA NOVARESE	A2
ELISA ANTONELLI	B2

Soggetti nominati Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sino al 31 dicembre 2021 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione.

<http://www.ordineavvocatipavia.it/node/365>

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il quadriennio 2016-2020 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione.

Tipo rapporto (consulenza, fornitura servizi)	Soggetto (ragione sociale)	Qualifica (Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta)
Fornitura servizi	Sferabit srl	Società res. limitata
Consulenza	Avv. Ferrari Francesco	Consulente e formatore
Fornitura servizi -	Dott. Rag. Morini Cerutti Studio Associato (il cui incarico cesserà il 31.12.2022)	Commercialista
Fornitura servizi	Mogni srl	Ditta Computer /fotocopiatori
Fornitura Servizi	DCS S.r.l	Società res. limitata
Fornitura Servizi	DEDALUS s.n.c.	Società in nome collettivo
Fornitura Servizi	NAMIRIAL s.p.a	Società per azioni
Fornitura Servizi	OPEN DOT S.p.a.	Società per azioni
Consulenza	Dott.ssa Paola Uccello	Consulente informatico

Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 97/2016.



Ordine degli Avvocati di Pavia

Componente (<i>nome e cognome</i>)	Compito affidato	Delibera consiliare con cui è stato affidato l'incarico
ASSUNTA D'AURIA	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti	30/01/2017

2. QUADRO NORMATIVO e CONTESTO INTERNO E ESTERNO

Come già espresso nella parte in premessa, l'ANAC ha suggerito a far data dal corrente anno di evitare (cfr. link https://www.self-entilocali.it/wp-content/uploads/2022/02/Orientamenti-per-la-pianificazione-anticorruzione-e-trasparenza-2022_self-entilocali.pdf) di citare per elenco la normativa di riferimento in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché di concentrarsi sugli elementi essenziali per la valutazione e la gestione del rischio in materia di anti-corrruzione e trasparenza.

Pertanto, alla luce delle citate indicazioni, si è ritenuto di dare maggior spazio all'analisi del contesto interno e esterno in cui opera il COA, ritenuto essenziale per acquisire le informazioni necessarie a identificare e conseguentemente a neutralizzare i rischi corruttivi.

3. ELENCO DEI REATI.

Anche per il triennio 2022-2024 si è scelto di far riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Pertanto, nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P.A. e, avuto riguardo per le peculiari attività svolte dall'Ordine, l'analisi si è focalizzata in particolare sulle seguenti tipologie di reato.

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.



Ordine degli Avvocati di Pavia

- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Anche in questa sede occorre ribadire che nella Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha spiegato che il concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 **comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.**

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato l'11 settembre 2013 (ANAC deliberazione n. 72/2013) ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione da applicarsi in attuazione della legge 190/2012, ampliandone ulteriormente la portata rispetto all'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, C.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”.

4. LA METODOLOGIA SEGUITA

Innanzitutto preme effettuare una doverosa e breve premessa: il RPCT ha effettuato nel corso del 2022 accessi periodici (con cadenza trimestrale) presso gli uffici della Segreteria dell'Ente in parola, dialogando costantemente con il personale ivi impiegato, ha con la medesima cadenza periodica acceduto al sito web dell'Ente stesso ed ha convocato, questa volta con cadenza semestrale, la CAT.

Ciò ha permesso al RPCT, alla CAT e quindi di rimando a tutto il COA di avere contezza della situazione concretamente esistente in materia di anticorruzione e trasparenza e di poter svolgere con discreta compiutezza l'attività di monitoraggio richiesta dalle disposizioni di legge o avente forza di legge.

Inoltre, quanto appena descritto ha consentito anche di verificare costantemente il contesto esterno ed interno in cui l'Ente si è trovato ad operare, gettando la base necessaria per la valutazione, in concreto, per svolgere la valutazione e quindi la prevenzione dei rischi corruttivi che potessero emergere.

Ciò posto, si procede quindi a esplicitare la metodologia seguita nel corso del 2022.

- Analisi del contesto esterno.

Con riferimento al contesto territoriale di riferimento, si richiamano gli elementi ed i dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica,



Ordine degli Avvocati di Pavia

presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

I dati contenuti nelle “Relazioni sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata”, trasmessi con cadenza periodica dal Ministro dell’Interno alla Presidenza della Camera dei deputati, sono disponibili alla pagina web:

<http://www.interno.gov.it/it/sala-stampa/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata>

Dalla lettura di tali dati, nonché dalle informazioni necessariamente assunte in via informale dal COA – in questo caso nella persona del Presidente – tramite il costante dialogo con l’Autorità di Pubblica Sicurezza locale, si è evinto, anche per l’anno 2022, che le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio pavese, nonché le materie trattate e gestite dall’Ente hanno contribuito fino ad oggi a ridurre grendemente, per non dire neutralizzare, l’impatto del contesto esterno in termini di esposizione al rischio corruttivo.

- Analisi del contesto interno.

L’ Ordine degli Avvocati, in quanto Ente pubblico non economico a carattere associativo istituito per garantire il rispetto dei principi previsti dall'ordinamento della professione forense e delle regole deontologiche, con l’esclusiva finalità di tutela dell’ utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione, nonché al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale nell'ambito del circondario di riferimento, ha l'esclusiva rappresentanza istituzionale dell'Avvocatura nel citato circondario e deve promuovere i rapporti con istituzioni e Pubblica Amministrazione.

Ciò posto, è solo il caso di ribadire che la struttura attuale dell’Ente è funzionale all’assolvimento dei compiti connessi al ruolo descritto nel paragrafo precedente.

Con particolare riferimento alla materia trattata nel presente piano, è il caso di ribadire quanto già esposto in premessa nel presente paragrafo 4., ossia che la periodicità con cui la CAT, presieduta dal RPCT e il COA si sono riuniti ed hanno, ove necessario, trattato la materia dell’anticorruzione e della trasparenza, ha consentito di avere piena contezza del contesto organizzativo e amministrativo interno all’Ente; così come ha consentito di intervenire con tempestività ed efficacia (a titolo esemplificativo e non esaustivo, si pensi ai documenti di volta in volta pubblicabili sul sito istituzionale dell’Ente) nell’adempimento dei doveri istituzionali connessi al tema oggi trattato.

Anche attualmente, **le sedute del Consiglio avvengono con una frequenza pressoché settimanale e prevedono, necessariamente, il coinvolgimento quasi quotidiano di tutti i Consiglieri nell’assolvimento delle numerose incombenze e dei lavori delle Commissioni istituite per gestire i vari settori di attività**, così come elencate nel proprio sito internet all’indirizzo sotto indicato.



Ordine degli Avvocati di Pavia

Si tratta quindi di un impegno davvero rilevante, sia in termini quantitativi che qualitativi, che consente un controllo e una vigilanza costanti sulle attività e sulle funzioni svolte da questo Consiglio dell'ordine, così da ridurre grememente, per non dire neutralizzare, l'impatto anche del contesto interno (così come accaduto in riferimento al contesto esterno) in termini di esposizione al rischio corruttivo.

L'analisi attenta del sito web di questo Ordine conferma ancora una volta quanto appena affermato:

<http://www.ordineavvocatipavia.it>.

La struttura del PTCT degli anni precedenti si è quindi dimostrata efficace e quindi, sia in seno alla CAT sia in COA, si è deciso di confermare la sua declinazione in quattro fasi:

1. *Pianificazione e previsione;*
2. *Analisi dei rischi;*
3. *Progettazione del sistema di trattamento del rischio;*
4. *Stesura del Piano Triennale.*

4.1 PIANIFICAZIONE E PREVISIONE.

Visto l'efficacia del PTCT 2021-2023 (nonché dei piani precedenti) di prevenzione dell'insorgenza di eventuali fenomeni corruttivi, il RPCT, la CAT e il COA hanno deciso di confermare i soggetti preposti all'attività di controllo, vigilanza, monitoraggio e quindi di prevenzione.

Considerate le differenti attribuzioni dell'Ordine, e fatta riserva di una più completa disamina delle questioni, si è scomposta l'attività in due aree, ciascuna caratterizzata dall'individuazione di un Referente coinvolto nelle fasi appena descritte.

- area giuridica: compiti istituzionali (area da considerarsi come principale, anche ai fini della stesura del presente documento);
- area gestionale: area contabile – tesoreria e area personale.

Prima di procedere all'analisi dei rischi di corruzione, per il triennio 2021-2023 e già dal 2022 si è deciso di confermare il quadro dei processi che caratterizzano l'attività dell'Ordine, suddividendo il tutto in due macro categorie:

- 4.1.1) i processi istituzionali, che riguardano le attività che l'Ente svolge in base ai compiti ad essa riconosciuti dall'insieme delle norme vigenti;
- 4.1.2) i processi di supporto, che comprendono le attività necessarie ad assicurare l'efficace funzionamento dei processi istituzionali e, più in generale, il corretto espletamento delle funzioni riconosciute all'Ente.

La tabella seguente riporta per ciascuna delle 2 aree individuate i relativi processi.



Ordine degli Avvocati di Pavia

Tabella 1 – Elenco processi

Area	Processo
Area giuridica	Attività consultiva
	Attività deliberante
	Attività di vigilanza
	Attività consultiva qualificata (liquidazione parcelle)
	Attività in materia di formazione
	Attività in materia di conciliazione
Area gestionale: personale e contabilità	Gestione del personale e consulenti
	Affidamenti di lavori beni e servizi

4.2 ANALISI DEI RISCHI.

Alla luce di quanto sopra previsto, si è quindi confermata la struttura in fasi in materia di analisi del rischio dell'insorgenza di eventi corruttivi.

Più precisamente, due sono le fasi individuate:

1. l'identificazione dei rischi di corruzione che caratterizzano i processi, e le attività dell'Ente;
2. la valutazione del grado di esposizione ai rischi.

In proposito, si ribadisce che è solo il caso di sottolineare come le attività di identificazione e valutazione dei rischi sono state sviluppate assumendo come riferimento metodologico il PNA ed i relativi allegati.



Ordine degli Avvocati di Pavia

Anche per la redazione del PTCT 2021-2023, l'attività di identificazione dei rischi è stata condotta innanzitutto analizzando i processi istituzionali e di supporto elencati nel paragrafo precedente, attraverso l'analisi della documentazione predisposta internamente, costituita dai regolamenti organizzativi, dalle delibere e da ogni altra documentazione utile, oltre che tenendo conto della prassi abitualmente seguita anche dalla precedente Consigliatura (in carica fino all'estate del 2019).

In una seconda fase, invece, la CAT del COA di Pavia ha confermato di voler individuare per ciascun processo su citato i seguenti elementi:

- i reati di corruzione e/o contro la pubblica amministrazione ipotizzabili, considerando i delitti previsti dal Titolo II-Capo I del codice penale, e qualsiasi altro elemento che possa portare ad un malfunzionamento dell'Ente;
- le modalità di commissione dei reati ipotizzando delle fattispecie concrete.

Il presente piano ha visto un'attenta revisione (anche in chiave confermativa) di alcune schede di analisi del rischio, in cui sono riportati per ciascun processo i reati che potrebbero verificarsi e le modalità di possibile manifestazione dei delitti ipotizzati.

N.B.: Il dettaglio è riportato nella Parte Speciale del Piano e negli allegati.

Completata questa prima attività di identificazione e mappatura dei rischi, la CAT ha proceduto successivamente alla valutazione dei rischi. Tale attività è stata condotta allo scopo di far emergere le aree di attività di pertinenza dell'Ordine maggiormente esposte al rischio di corruzione e di definire la probabilità che si possano realizzare i comportamenti a rischio ipotizzati nella fase precedente, con l'individuazione infine delle conseguenze che tali comportamenti potrebbero produrre.

Nello specifico, per quanto riguarda la stima del livello di probabilità del verificarsi di fenomeni corruttivi, sono stati considerati, anche quest'anno, i seguenti fattori (ove logicamente applicabili):

- la discrezionalità del processo;
- la rilevanza esterna;
- la frazionabilità;
- il valore economico;
- la complessità;
- la tipologia di controllo applicato al processo.

Per quanto riguarda l'impatto sono stati considerati invece:

- l'impatto economico;
- l'impatto reputazionale;
- l'impatto organizzativo.



Ordine degli Avvocati di Pavia

4.3 PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO.

Anche nel PTCT 2022-2024, il sistema di trattamento dei rischi di corruzione è stato concepito dall'Ordine degli Avvocati di Pavia quale elemento cardine del sistema di prevenzione della corruzione e risulta quindi costituito da una pluralità di elementi che di seguito si riportano :

1. misure di carattere generale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi di rischio, che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi, così come elencati nel paragrafo 3. che precede;
2. misure specifiche che riguardano i singoli processi a rischio e sono finalizzati a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo.

Si precisa che anche nella corrente stesura del Piano, la descrizione delle misure di carattere generale è riportata nel par. 5, mentre la descrizione delle misure di prevenzione specifiche è riportata nella Parte Speciale del Piano stesso.

4.4 STESURA DEL PIANO TRIENNALE.

Il RPCT e la CAT in prima battuta, nonché il COA in sede di ratifica e di approvazione, effettueranno l'aggiornamento annuale del PTPC, che terrà conto dei seguenti fattori:

1. l'eventuale mutamento e/o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali;
2. i cambiamenti normativi e regolamentari che modificano le attività istituzionali, le attribuzioni o l'organizzazione dell'Ordine. (es.: l'attribuzione o la eliminazione di nuove competenze);
3. l'emersione di nuovi fattori di rischio non considerati in fase di predisposizione del Piano;
4. le modifiche intervenute nelle misure predisposte per prevenire il rischio di corruzione.

Come previsto dall'art. 1, comma 10, della Legge n. 190/2012, il RPC provvederà, inoltre, a proporre al Consiglio, dopo un passaggio necessario all'interno della Commissione Amministrazione Trasparente, la modifica del Piano ogni qualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute, oppure qualora le circostanze esterne o interne all'ente possano ridurre l'idoneità del Piano stesso a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

La presente versione Piano dell'Ordine degli Avvocati di Pavia per il triennio 2022-2024 viene approvato, ratificato e deliberato nella seduta del Consiglio dell'Ordine del 02 maggio 2022.

Il PTCT è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati di Pavia al seguente link:

https://www.ordineavvocatipavia.it/amministrazione_trasparente



Ordine degli Avvocati di Pavia

4.5 MONITORAGGIO.

Per il triennio 2022-2024 monitoraggio verrà condotto su base semestrale dal RPCT, insieme – e all'interno – della Commissione Amministrazione Trasparente del COA, il quale relazionerà il COA dell'attività di monitoraggio svolta, ogni qualvolta fosse necessario procedere a modifiche o integrazioni del presente Piano Triennale o, ancora, ove ravvisasse l'insorgenza di particolari fattori di rischio, così come mappati nel presente Piano.

Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano;
2. l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio;
3. l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del c.d. *whistleblowing* o attraverso fonti esterne;
4. la verifica circa l'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPC da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.

Nel 2022 l' RPCT inoltre, come effettuato anche negli anni precedenti, redigerà entro il 30 maggio, l'attestazione di conformità della pubblicazione istituzionale del PTCT, nonché, entro il termine che viene di volta in volta indicato dall'ANAC, la relazione annuale obbligatoria, secondo quanto previsto dalla Legge n. 190/2012, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente entro il termine differito dall'ANAC del 31 gennaio 2019, previa presentazione al Consiglio, fatte salve eventuali deroghe disposte dall'ANAC.

Il PTCT è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati di Pavia al seguente link:

<https://www.ordineavvocatipavia.it/enti-controllati>

5. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE.

Le misure di carattere generale si riferiscono a tutte quelle azioni di prevenzione del rischio di corruzione che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo, in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano, invece, i singoli processi a rischio.

Le misure di carattere generale si riferiscono a:

- a) le azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate dall'Ordine;
- b) l'informatizzazione dei processi;
- c) l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti;



Ordine degli Avvocati di Pavia

- d) il monitoraggio sul rispetto dei termini;
- e) il codice etico e il codice di comportamento;
- f) la formazione e la comunicazione del Piano.

5.1 LE MISURE DI TRASPARENZA: IL COLLEGAMENTO CON L'APPOSITA SEZIONE.

L'applicazione concreta ed effettiva del principio di trasparenza da parte dell'Ordine rappresenta ancora anche per il triennio 2022-2024 il caposaldo della propria metodologia di lavoro, volta a prevenire i fenomeni corruttivi e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento dell'Ente; e ciò anche con l'obiettivo di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni, nonché di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Considerata l'importanza che le misure per la trasparenza rivestono anche ai fini della prevenzione della corruzione, anche per il triennio 2022-2024 si è deciso di confermare la scelta (già adottata dalla precedente Consigliatura) di rafforzare la sezione Trasparenza con particolare attenzione alla descrizione delle misure in uso.

5.2 IL CODICE DI COMPORTAMENTO.

Nel rispetto di tutte le disposizioni di legge in materia (impianto normativo, circolari interpretative ANAC e CNF, commentari da fonti qualificate etc. etc.), che in questa sede volutamente non si elencheranno in ottemperanza alle esigenze di semplificazione del PTCT espressamente richieste dal documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvato dal Consiglio dell'ANAC in data 02 febbraio 2022 (consultabile al link https://www.self-entilocali.it/wp-content/uploads/2022/02/Orientamenti-per-la-pianificazione-anticorruzione-e-trasparenza-2022_self-entilocali.pdf), nel presente PTCT si precisa che il Codice incoraggia l'emersione di valori positivi all'interno e all'esterno dell'amministrazione.

In data 25/01/2016 il Consiglio dell'Ordine, con propria deliberazione, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti, ancora oggi in vigore e consultabile al seguente link:

<http://www.ordineavvocatipavia.it/sites/default/files/archivio/allegati/Codice%20di%20comportamento.pdf>

Peraltro, all'interno del citato Codice di Comportamento è espressamente previsto che qualunque violazione del Codice stesso deve essere denunciata al responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica.

5.3 LE MISURE SPECIFICHE.

Fermi restando ulteriori approfondimenti o analisi condotte necessariamente dall'Ente



Ordine degli Avvocati di Pavia

(RPCT, CAT e COA), nonché eventuali indicazioni provenienti dall'ANAC, si ravvisano **tre aree/ambiti a elevato rischio corruttivo**:

- **la formazione professionale continua**;

- **il rilascio di pareri di congruità** (nell'eventualità dello svolgimento di tale attività da parte di ordini e collegi territoriali in seguito all'abrogazione delle tariffe professionali);

- **l'indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici**.

Per ciascuna delle tre aree di rischio sono state quindi riportate, in via esemplificativa e non esaustiva, un elenco di processi a rischio, ipotetici eventi corruttivi e conseguenti misure di prevenzione, evidenziando che l'adozione di queste ultime richiede necessariamente una valutazione "individualizzata", che dia la giusta importanza all'effettiva contestualizzazione in relazione alle caratteristiche e alle dimensioni dei singoli ordini e collegi.

5.3.1. La Formazione professionale continua.

Per gli Ordini degli Avvocati la norma-quadro di riferimento è la legge 31 dicembre 2012 n.247 e il Regolamento del CNF 16 luglio 2014 n. 6.

Per il trattamento di questa specifica area di rischio, l'ANAC ha da sempre posto l'accento sulla corretta identificazione dei processi e sulla corrispondente individuazione del rischio e delle connesse misure di prevenzione. Nello specifico, ci si è soffermati sui seguenti processi rilevanti:

- esame e valutazione, da parte dei Consigli nazionali, della domanda di autorizzazione degli "enti terzi" diversi dagli ordini e collegi, erogatori dei corsi di formazione (ex art. 7, co. 2, d.p.r. 137/2012);
- esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti;
- vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.p.r. 137 del 2012, svolta in proprio da parte dei Consigli nazionali o dagli ordini e collegi territoriali;
- organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte del Consiglio nazionale e degli ordini e collegi territoriali.

Possibili eventi rischiosi:

- alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti;
- mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli;
- rispetto dei regolamenti interni;
- mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;



Ordine degli Avvocati di Pavia

- mancata o inefficiente vigilanza sugli “enti terzi” autorizzati all’erogazione della formazione;
- inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio nazionale e/o degli ordini e collegi territoriali.

Possibili misure:

- controlli a campione sull’attribuzione dei crediti ai professionisti, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti stessi;
- introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi dei Consigli nazionali e degli ordini e collegi professionali, preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell’ente organizzatore e nella piattaforma Sfera dedicata - dell’evento e degli eventuali costi sostenuti;
- controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli “enti terzi” autorizzati all’erogazione della formazione.

Va certamente specificato in questa sede che le citate misure sono state effettuate nell’anno 2022, così come accadrà nel 2023 e nel 2024, sempre sotto il monitoraggio del RPCT e della CAT, dalla Commissione Formazione dell’Ordine degli Avvocati di Pavia, che ha a sua volta sempre coinvolto il COA per l’approvazione in adunanza periodica, così come verrà meglio descritto nei paragrafi successivi.

Ad abundantiam, va infine ricordato che la bussola orientativa in materia resta il regolamento consultabile sul sito del COA all’indirizzo:

<http://www.ordineavvocatipavia.it/regolamento-formazione>

5.3.2. L’adozione di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali.

Per tale area di intervento, meritano di essere presi in valutazione i seguenti eventi rischiosi, con le conseguenti e connesse misure preventive:

Possibili eventi rischiosi:

- incertezza nei criteri di quantificazione dei compensi professionali;
- effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l’interesse del professionista;
- valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell’istanza, necessari alla corretta valutazione dell’attività professionale.

Le possibili misure suggerite sono:

- adozione di un regolamento interno in coerenza con la Legge n. 241/1990 che disciplini la previsione di: a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità;



Ordine degli Avvocati di Pavia

b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni; c) modalità di funzionamento delle Commissioni;

- rotazione dei soggetti che istruiscono le domande;

La specifica sezione dedicata sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Pavia rappresenta la prova di quanto appena esposto:

<http://www.ordineavvocatipavia.it/node/216>

ove è specificamente pubblicata tutta la modulistica connessa e sono desumibili tutte le informazioni dettagliate per procedere nel rispetto della normativa in parola.

Inoltre, anche oggi e per tutto il triennio 2022-2024 (fino ad eventuali nuove comunicazioni e rettifiche del presente Piano) le richieste di opinamento vengono assegnate a rotazione ai Consiglieri, che vengono previamente sorteggiati in sede di adunanza del COA con pescaggio in urne accessibili e verificabili da parte di tutti i Consiglieri stessi, e gli opinamenti vengono rilasciati soltanto ove sussistano i requisiti di cui al DM 55/14 e successive modifiche.

5.3.3. Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi.

L'area di rischio individuabile comprende tutte le ipotesi in cui l'Ordine è coinvolto nel processo di nomina, a vario titolo, di professionisti a cui conferire incarichi professionali a tutela degli interessi del COA e quindi di tutti gli iscritti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si pensi all'incarico conferibile ad un Collega del Foro per il recupero delle somme insolute relative alle quote di iscrizione annuale all'albo, rimaste insolute.

I possibili eventi rischiosi individuati dall'Autorità nel PNA 2016 e 2019 attengono principalmente alla nomina di professionisti – da parte dell'Ordine o collegio incaricato - in violazione dei **principi di terzietà, imparzialità e concorrenza**. Tale violazione può concretizzarsi, ad esempio, nella nomina di professionisti che abbiano interessi personali o professionali in comune con tutti o alcuni dei componenti dell'Ordine, con i soggetti richiedenti e/o con i destinatari delle prestazioni professionali, o di professionisti che siano privi dei requisiti tecnici idonei ed adeguati a garantire il corretto svolgimento dell'incarico.

Nell'anno in corso, e per tutta la durata del presente Piano Triennale, **l'Ordine degli Avvocati di Pavia si impegna ad adottare particolari procedure di selezione di candidati, con possibilità di partecipazione allargata a tutti gli iscritti.**

Le modalità oggi adottate dall'Ente sono dettagliatamente descritte nel proseguo.

5.4 LA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO.

E' dato consolidato oggi che **questo Ordine degli Avvocati non ha alcuno specifico potere ispettivo e/o di acquisizione di informazioni che vedano come soggetti passivi gli iscritti nei rispettivi albi.**



Ordine degli Avvocati di Pavia

Diversamente, come specificato dal CNF nella Circolare n. 12-C-2017 del 4 dicembre 2017 cui si rinvia, la funzione disciplinare è la sede naturale di controllo dell'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio a carico degli iscritti.

Il link sottoelencato rappresenta la prova di quanto appena esposto:

<http://www.consiglionazionaleforense.it/documents/20182/286756/Gli+adempimenti+a+ntiriciclaggio+per+gli+Avvocati+-+aggiornamento+al+14+luglio+2017/51895bc4-4e66-4333-8255-a388431eb2a2>

5.5. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E NUOVA DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679).

Lo scorso 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e, il successivo 19 settembre 2018, anche il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, l'ANAC ha dedicato due sezioni e richiami nei PNA 2016 e 2019.

Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del c.d. Codice della Privacy, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento». Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1».

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è pertanto rimasto sostanzialmente inalterato, avendo ribadito il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di tale pubblicazione.

Occorre anche in questa sede ribadire, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti



Ordine degli Avvocati di Pavia

web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

In particolare assumono rilievo **i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione** a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d)8.

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, prevede espressamente che : *«Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»*. In aggiunta, appare coerente esplicitare altresì quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 (rubricato “Qualità delle informazioni”), che vuole chiaramente assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Con Delibera del 07/05/2018, **il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pavia ha nominato quale “DPO” l'Avv. Alice Pisapia** (Cod. Fiscale PSPLCA82T52F205E) al quale sono assegnati compiti, incarichi e funzioni conformemente all'art. 39 del regolamento UE 2016/679.

L'Avv. Alice Pisapia risulta ancora oggi in carica, dal momento che il suo mandato è stato rinnovato negli anni 2019, 2020 e 2021 e in ultimo nel 2022.

6. IL C.D. “WHISTLEBLOWING”.

Il c.d. “whistleblowing” è un fenomeno rientrante nelle misure di rafforzamento dell'azione di prevenzione della corruzione, in ossequio ed ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 51, della Legge n. 190/2012.

Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, possono essere fatte pervenire direttamente in qualsiasi forma al RPC che assicura la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

Resta inteso che, nel caso in cui gli illeciti o le irregolarità siano imputabili a comportamenti ovvero a decisioni assunti dallo stesso RCPT, al fine di evitare eventuali conflitti di interessi o causa di incompatibilità, le comunicazioni dovranno essere indirizzate al Presidente del Consiglio dell'Ordine, che ne darà informazione agli altri componenti del Consiglio.

Come previsto dall'art. 1, comma 51, della L. n. 190/2012, il RPCT si impegna ad adottare, sia nel caso in cui vi siano episodi di corruzione sia in mancanza degli stessi, tutti i provvedimenti affinché l'identità del segnalante non sia rivelata. Infatti, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata salvo i casi espressamente previsti dalle norme di legge.



Ordine degli Avvocati di Pavia

La tutela del dipendente, adottata da Codesto Ordine, è conforme alle previsioni contenute nella Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 “*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*”.

Come già evidenziato nella relazione del RPCT relativa all'anno 2020 non sono pervenute segnalazioni ai sensi della normativa indicata.

Come nel precedente piano, occorre ribadire anche in questa sede che chiunque, nell'interesse dell'integrità della PA, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a misure organizzative aventi ripercussioni negative, dirette o indirette, sulle sue condizioni di lavoro.

Le segnalazioni degli illeciti potranno essere effettuate:

- al responsabile della prevenzione della corruzione;
- all'Anac;
- sotto forma di denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile.

Peraltro, la su citata legge stabilisce inoltre, sempre all'art.1, che l'identità del segnalante non può essere rivelata, tant'è vero che:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa;
- qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Peraltro, **in ragione delle ridotte dimensioni dell'Ente e del numero limitato di personale operante al proprio interno, la misura pare attualmente inapplicata**, dal momento che il sistema di tutele è comunque garantito dalla continua e quotidiana interlocuzione con il personale da parte del RPCT e del Presidente del Consiglio.

Si ribadisce ancora che, ad oggi, come è stato attestato anche nella Relazione Annuale del RPCT, non sono pervenute segnalazioni.



Ordine degli Avvocati di Pavia

7. LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE.

È noto che la formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione e tramite essa l'Ordine intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione.

Anche nel corso dell'anno 2022, così come accadrà nel 2023 e nel 2024, si sono svolti gli incontri periodici – con cadenza semestrale - con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi, per tutto il triennio successivo.

Si ricorda inoltre che ad ogni dipendente è già consegnato in forma cartacea ed in forma elettronica (tramite link sul desktop del computer in uso quotidiano) il testo del D. P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”.

In proposito, si attesta che **ogni dipendente di questo Ordine degli Avvocati è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.**

Inoltre, **il personale in servizio e coloro che inizieranno a prestare servizio o a collaborare a qualunque titolo, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, hanno sottoscritto una dichiarazione di presa visione del Piano e di impegno a rispettare i principi e le disposizioni in esso contenuti.**

Peraltro, **anche in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente e del numero limitato di personale operante al proprio interno,** si ritiene che l'attuale formulazione del codice sia sufficientemente dettagliata.

Nel 2022, come accadrà anche nel 2023 e nel 2024, la formazione adeguata al RPCT e al personale dipendente verrà erogata **anche tramite specifici corsi organizzati da ULOF o CNF** sui seguenti ambiti tematici:

- Contratti e gestione degli appalti;
- Normativa e pratiche nel campo dell'anticorruzione e dell'analisi e della gestione del rischio;
- Codice di comportamento dei dipendenti.

7.1 LA ROTAZIONE DEL PERSONALE.

Considerata la struttura e l'esiguo numero dei dipendenti dell'Ordine degli Avvocati, pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, anche per il triennio 2022-2024, **non è possibile ipotizzare l'attuazione della rotazione del personale all'interno dell'Ordine.**



Ordine degli Avvocati di Pavia

Tuttavia, il sistema di controllo attualmente in vigore lascia poco spazio a decisioni personalistiche, che possano dar origine, anche in via embrionale, a fenomeni corruttivi. Va inoltre precisato che la normativa ordinistica non permette ai dipendenti l'esercizio di una effettiva autonomia decisionale. Ogni decisione o autorizzazione alla spesa deve passare dal Consiglio dell'Ordine riunito nella sua naturale composizione collegiale.

Tutto questo rende oggettivamente quasi nullo il rischio di corruzione.

7.2 DEFINIZIONE DI MODALITÀ PER VERIFICARE IL RISPETTO DEL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO.

L'art. 1, co. 42, lett. 1) della l. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-*ter*, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Le conseguenze della violazione del divieto di *pantouflage* attengono in primo luogo alla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma.

Al soggetto privato è inoltre preclusa la possibilità di stipulare contratti con la pubblica amministrazione. Come già chiarito nel PNA 2013 e nel bando-tipo n. 2 del 2 settembre 2014 adottato dall'ANAC, le pubbliche amministrazioni sono tenute a inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-*ter*, del d.lgs. n. 165/2001 (cfr. pareri ANAC AG/8/ del 18 febbraio 2015 e AG/2 del 2015 cit.).

L'obbligo di rendere la predetta dichiarazione è stato ribadito nei bandi-tipo emanati dall'ANAC in attuazione del d.lgs. 50/2016, recante il codice dei contratti pubblici.

Ai fini dell'applicazione della predetta normativa, l'Ente, per il tramite del RPCT, verifica che:

1. Nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro



Ordine degli Avvocati di Pavia

autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

2. Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. Sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.
4. Si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art.53, comma 16ter, decreto legislativo n.165/2001.



Ordine degli Avvocati di Pavia

SEZIONE II

la Trasparenza



Ordine degli Avvocati di Pavia

8. INTRODUZIONE.

Anche per il 2022, così come accadrà per il biennio successivo, in materia di trasparenza questo Ente ha individuato due tematiche cruciali:

- l'istituto dell'accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del D.Lgs. n. 33/2013;
- l'Amministrazione Trasparente, cioè la pubblicazione, sull'apposita sezione del sito internet dell'Ordine, di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

Si deve ribadire con forza in questa sede che questo Ordine ritiene che **la vigilanza sul rispetto e l'applicazione di questi due istituti siano certamente la misura più concreta ed utile al fine dell'implementazione della cultura e delle buone pratiche contro la corruzione delineato dal legislatore fin dalla Legge n. 190/2012.**

Vale la pena di sottolineare in questa sede che l'attività di continua comunicazione fra il RPCT e il consulente del COA Avv. Francesco Ferrari (noto esperto in materia), nonché il lavoro periodico svolto dalla CAT, ha certamente favorito il rispetto degli adempimenti a cui l'Ente in parola è e sarà tenuto per legge.

9. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza, nel sito web del Consiglio dell'Ordine è stata realizzata la Sezione Amministrazione Trasparente, oggi perfettamente accessibile.

La Sezione Amministrazione Trasparente ha un link sulla Home Page del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

Occorre precisare che tutte le notizie e le informazioni consultabili e ricavabili nella citata sezione vengono gestite e trattate nel pieno rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del c.d. GDPR.

Quindi si elencano di seguito **i contenuti delle singole sotto-sezioni che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti** per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive o oggettive.

- **Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12).**

In questa sotto sezione sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio

- **Dati concernenti i componenti dei consigli ed i titolari di incarichi dirigenziali (Art. 14).**



Ordine degli Avvocati di Pavia

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 del D.Lgs n. 33/2013¹ nonché quella dei titolari di incarichi dirigenziali.

▪ **Dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (Art. 15).**

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 del D.Lgs n. 33/2013.

▪ **Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21)².**

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali.

Analogamente per il personale a tempo determinato, eventualmente assunto attraverso agenzie interinali per compiti specifici e nel caso di urgenza durante il corso di espletamento del bando di concorso per l'assunzione del personale.

La pagina indica inoltre gli eventuali premi concessi ai dipendenti con la indicazione della misura complessiva.

Infine, la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente.

▪ **Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22).**

Il quadro normativo di riferimento, più volte citato nel presente documento, fa sì che tale sotto sezione non sia applicabile alla fattispecie.

▪ **Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)³.**

¹Ai componenti il Consiglio non si applicano le restanti previsioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, nella parte in cui si stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo. Il D.Lgs. n. 97/2016 2016, infatti, ha per un verso ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [cfr. art. 13 lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013], estendendo però tale obbligo ai titolari di incarichi dirigenziali

²L'art. 2, comma 2 bis, del D.L. n. 101/2013 ha escluso che agli Ordini e Collegi professionali si applichi l'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 in materia di ciclo delle performance con ciò facendo venire meno gli obblighi di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 33/2013 anche per come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

³Gli obblighi di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sono stati semplificati dall'art. 22 del D.Lgs. n. 97/2016 che ha eliminato l'obbligo di pubblicare i provvedimenti di autorizzazione o concessione nonché i provvedimenti relativi a concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, fermo restando l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso previsto dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 33/2013. Inoltre, per i provvedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, o ad accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche viene, altresì, eliminato l'obbligo di pubblicarne il contenuto, l'oggetto, la spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.



Ordine degli Avvocati di Pavia

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedulare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. n. 50/2016;
- b) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

▪ **Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26)⁴ con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (Art. 27).**

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario.

▪ **Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29).**

La pagina contiene i *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

<http://www.ordineavvocatipavia.it/bilanci>

<http://www.ordineavvocatipavia.it/node/239>

▪ **Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30).**

Il quadro normativo di riferimento, più volte citato nel presente documento, fa sì che tale sotto sezione non sia applicabile alla fattispecie.

▪ **Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31).**

La citata pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

http://www.ordineavvocatipavia.it/sites/default/files/archivio/allegati/PARERE%20DEL%20REVISORE%20DEI%20CONTI%20BILANCIO%202017%281%29_signed.pdf

▪ **Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32).**

La pagina web contiene:

⁴L'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016, intervenendo sull'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, elimina l'obbligo della rilevazione d'ufficio e la segnalazione all'ANAC in capo al RPCT in merito alla mancata pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di sovvenzioni e altri contributi.



Ordine degli Avvocati di Pavia

- a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;
- b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

▪ **Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)**

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti la iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni, i procedimenti di ammissione al gratuito patrocinio.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

- a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;
- e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- f) il termine fissato per la conclusione del procedimento amministrativo con l'adozione di un provvedimento espresso, nonché l'indicazione di ogni altro termine procedimentale rilevante;
- g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
- h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale, ovvero gli stessi strumenti su citati nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;



Ordine degli Avvocati di Pavia

l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs. n. 33/2013;

m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

Infine, òa pagina web contiene il *link* per il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

▪ **Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36).**

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi; in particolare vengono indicati in questa sotto sezione i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.

* * *

Quale ulteriore indicatore, nella tabella sotto esposta sono riportati i dati che l'Ente intende pubblicare e aggiornare periodicamente nel proprio sito nella sezione "Amministrazione trasparente".

Nella tabella sono indicati i referenti per l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati.

Categorie di dati da pubblicare e da tenere aggiornati nella sezione "Amministrazione trasparente – Piano Anticorruzione", referenti e scadenze ai fini della pubblicazione

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Referenti dell'elaborazione ed aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione
Disposizioni generali	PTPCT	RPCT	31 gennaio
	Atti a valenza generali per gli iscritti	Segreteria Generale - Ufficio amministrativo	15 giorni dall'approvazione
	Articolazione degli uffici Telefono e posta elettronica	Segreteria Generale - Ufficio amministrativo Ufficio amministrativo	entro 15 giorni dall'eventuale aggiornamento entro 5giorni
Consulenti e collaborator	Incarichi	Segreteria Generale - Ufficio amministrativo	entro 10 giorni dalla deliberazione finale dell'Ente



Ordine degli Avvocati di Pavia

Dipendenti	Personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato	Segreteria Generale - Ufficio amministrativo	entro 15 giorni dall'eventuale variazione
	Tassi di assenza	Segreteria Generale - Ufficio amministrativo	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti		entro 15 giorni dall'approvazione dell'autorizzazione
Bandi concorso per la selezione del		Segreteria Generale - Ufficio	entro 5 giorni
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara	Segreteria Generale - Ufficio	entro 3 giorni
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Tesoreria	entro 10 giorni dall'approvazione
Pagamenti compensi dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei	Ufficio amministrativo	entro il 31 gennaio
	Partecipazione a convegni fuori sede dei componenti del Consiglio	Segreteria generale - Ufficio amministrativo	entro 30 giorni dallo svolgimento dell'evento
	Doni ricevuti dai componenti e dai dipendenti in ragione dello svolgimento di attività	Ufficio amministrativo su comunicazione dell'interessato	entro il 30 giugno

10. COMUNICAZIONE E ACCESSO CIVICO

10.1. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ALL'INTERNO DELL'ENTE.

La comunicazione della Sezione della Trasparenza quale specifica sezione del PTPCT viene effettuata con le medesime modalità previste per il PTPCT.

Entro 15 giorni dall'adozione, anche sulla base di eventuali richieste ricevute, il RPCT illustra i contenuti della Sezione ai componenti del Consiglio dell'Ordine in uno specifico incontro, volto anche a evidenziare i compiti affidati e il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione del PTPCT.

10.2 COMUNICAZIONE VERSO I PORTATORI D'INTERESSE ESTERNI.

Come già indicato la sezione viene definitivamente adottata dall'Ordine quale parte del PTPCT e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.



Ordine degli Avvocati di Pavia

10.3 ACCESSO CIVICO.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016, l'accesso civico si configura come diritto ulteriore sia al diritto di accesso che all'amministrazione trasparente, nel senso che è molto più ampio per diventare generalizzato nei confronti di ogni "**documento, informazione o dato**" detenuto dalla pubblica amministrazione.

Rammentiamo, nella fattispecie come:

- fino al 2013 nel nostro ordinamento il diritto di accesso agli atti era previsto, oltre che da alcune norme speciali, dagli art. 24 e seguenti della Legge n. 241/1990 e regolamentato dal DPR n. 184/2006;
- con l'emanazione del D.Lgs.33/2013 è stato introdotto l'accesso civico limitato a tutti gli atti che devono essere pubblicati in Amministrazione Trasparente, cioè sul sito internet istituzionale di questo comune.
- Il D.Lgs. n. 97/2016, modificando il D.Lgs.33/2013, introduce l'accesso civico generalizzato, senza alcuna limitazione soggettiva e nei confronti di tutti gli atti della pubblica amministrazione e non solo a quelli di "Amministrazione Trasparente".

Pertanto, con il nuovo accesso generalizzato:

- è sufficiente un'istanza senza motivazione;
- non serve indicare alcun interesse personale per tutelare una situazione giuridicamente rilevante.

Ai fini della completa attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, gli interessati presentano apposita istanza al RPCT, secondo i moduli di richiesta di accesso civico "e accesso generalizzato pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente.

<https://www.ordineavvocatipavia.it/accesso-agli-atti>

Le richieste di accesso civico e di accesso generalizzato possono essere inviate all'indirizzo pec: protocollo@pavia.pecavvocati.it

Per completezza di informazione sul sito dell'Ente sono altresì pubblicate le Linee Guida ANAC n. 1309 del 28/12/2016 le quali contengono uno specifico allegato contenente la "Guida Operativa all'accesso generalizzato" a cui si rimanda.

http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=6666